



5

000064

1.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: avanzo di Euro 2.422.800,28 (nel 2011 è stato registrato un disavanzo di Euro 41.949.828,43), con incremento del 105,8% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 191,6 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 189,2 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 91.263.709,03 (+52,2% rispetto al 2011 che ha fatto registrare un avanzo di 60,0 milioni di Euro);
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 142.206.586,92 (+13,0% rispetto ai 125,8 milioni di Euro del 2011);
- residui passivi: complessivi di Euro 116.660.224,61 (-14,9 % rispetto ai 137,2 milioni di Euro del 2011);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 65.717.346,72 (-8,9% rispetto ai 72,1 milioni di Euro del 2011);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di Euro 25.370.446,21 con una diminuzione patrimoniale netta rispetto al 2011 di circa 36,4 milioni di Euro (pari al 58,8%);
- personale: n. 269 unità, con una diminuzione del 3,6% rispetto all'anno 2011, nel quale erano in servizio n. 279 unità.

1.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2012 – con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2012.



6

000065

Rendiconto finanziario dell'anno 2012									
Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Gestione di competenza					Gestione di cassa			
	Previsioni iniziali	Variazioni nette	Previsioni definitive	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Conto competenza	C/residui	In complesso	Residui di nuova formazione
	1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
ENTRATE									
Entrate correnti (Titolo I)	144.309	13.477	157.786	189.377	31.591	168.096	1.691	169.787	21.281
di cui:									
Trasferimenti Stato	120.973	-	120.973	153.170	32.196	153.170	-	153.170	0
Redditi e proventi patrimoniali	2.400	532	2.932	834	2.098	802	-	802	32
Entrate in c/capitale (Titolo II)	-	-	-	3	3	3	-	3	-
Partite di giro (Titolo IV)	4.199	500	4.699	2.204	- 2.495	2.109	-	2.109	95
A. TOT. ENTRATE	148.508	13.977	162.485	191.584	29.099	170.208	1.691	171.899	21.376
SPESE									
Spese correnti (Titolo I)	161.360	28.878	190.238	185.292	- 4.946	89.003	86.192	175.195	96.289
di cui:									
Personale in servizio	20.607	- 999	19.608	17.920	- 1.688	12.629	4.343	16.972	5.291
Acquisto beni e servizi	6.733	- 332	6.401	6.291	- 110	3.757	2.424	6.181	2.534
Prestazioni istituzionali	126.635	17.009	143.644	143.383	- 261	66.061	73.747	139.808	77.322
di cui:									
Atti esecutivi SIN	79.875	- 1.357	78.517	78.517	-	35.884	-	35.884	42.633
Agecontrol SpA	22.700	225	22.925	22.832	- 93	22.300	-	22.300	532
Compensi CAA	18.000	- 3.000	15.000	15.000	-	-	-	-	15.000
Trasferimenti passivi	-	3	3	3	-	-	5.595	-	3
Spese in c/capitale (Titolo II)	950	-	950	950	-	154	401	555	796
Partite di giro (Titolo IV)	4.198	1.215	5.413	2.919	- 2.494	2.109	450	2.559	810
B. TOTALE SPESE	166.508	30.093	196.601	189.161	- 7.440	91.266	87.043	178.309	97.895
C. SALDO BILANCIO (A-B)	- 18.000	- 16.116	- 34.116	2.423	36.539	78.942	- 85.352	- 6.410	- 76.519



7

000066

1.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 191.584.158,21 ed impegnate spese per Euro 189.161.357,93, registrando un avanzo di competenza di Euro 2.422.800,28. L'avanzo di competenza di parte corrente è pari a 4,1 milioni di euro.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono state appostate, rispettivamente, in complessivi Euro 148.508.230,34 ed Euro 166.508.230,34, restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo d'amministrazione (Euro 18.000.000,00).

Nel corso dell'esercizio sono state operate variazioni di bilancio che hanno comportato un aumento delle dotazioni dei capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente, di 14,0 e 30,1 milioni di euro

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

Maggiori entrate	€ 15.597.382,85
Minori spese	€ 7.481.143,20
Variazioni positive	€ 23.078.526,05
Minori entrate	€ 1.620.163,30
Maggiori spese	€ 37.574.190,32
Variazioni negative	€ 39.194.353,62

Il maggior disavanzo derivante dalle predette variazioni è risultato pari ad Euro 16.115.827,57 che, sommato a quello iniziale di Euro 18.000.000,00, fa ascendere il disavanzo complessivo derivante dalle previsioni definitive ad Euro 34.115.827,57.

Le entrate, come già detto, si sono incrementate di 14,0 milioni di euro (13,5 milioni di euro per la parte corrente e 0,5 milioni di euro per le partite di giro).

Le uscite si sono incrementate complessivamente per 30,1 milioni di euro (28,9 milioni di euro per la parte corrente e 1,2 milioni di euro per le partite di giro).

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:



8

000067

	ENTRATE	SPESE
Parte corrente	157.786.785,05	190.238.007,37
Parte capitale	---	950.000,00
Partite di giro	4.698.664,84	2.919.019,64
TOTALE	162.485.449,89	196.601.277,46
Disavanzo	34.115.827,57	
TOTALE A PAREGGIO	196.601.277,46	196.601.277,46

Alla copertura del predetto disavanzo di Euro 34.115.827,57 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con ricorso all'avanzo di amministrazione nei termini precedentemente rappresentati.

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, maggiori accertamenti di entrate per Euro 29,1 milioni, e minori impegni di spese per Euro 7,4 milioni.

1.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 162.485.449,89, sono state accertate entrate per Euro 191.584.158,21, di cui rimosse per Euro 170.208.351,50 (pari a 88,8% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 21.375.806,71 (pari all'11,2% degli accertamenti).

La differenza positiva fra accertamenti e previsione definitiva, pari ad Euro 29,1 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in aumento, rispetto alle previsioni, per circa 51,9 milioni e in diminuzione per circa 22,8 milioni.

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 189,4 milioni e rimosse per circa 168,1 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura superiore, rispetto alla previsione definitiva (+31,6 milioni), mentre quelle per partite di giro in misura inferiore (-2,5 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 118,2 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 35,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;
- per Euro 3,0 milioni i trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la fornitura di formaggi ovini DOP ai paesi in via di sviluppo;



9

000068

- per Euro 4,1 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 2,2 milioni le entrate per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea;
- per Euro 0,8 milioni i proventi dalle società partecipate;
- per Euro 0,8 milioni i redditi e proventi patrimoniali ;
- per Euro 25,2 milioni le poste correttive e compensative delle entrate.

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 2,2 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 21,4 milioni, pari all'11,0% delle somme accertate.

1.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 196.601.277,46, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 189.161.357,93 (pari al 96,2 % circa), di cui pagati per circa 91,3 milioni (pari al 48,3% degli impegni), mentre restano da pagare per 97,9 milioni (pari al 51,7 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari al 3,8%, è risultato di poco inferiore a quello del 3,9 % registrato nell'esercizio precedente ed interessa le spese correnti che fanno registrare uno scostamento del 2,6% e le partite di giro che risultano inferiori alle previsioni definitive in misura pari al 50,8%.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese realizzate) per Euro 7,4 milioni, di cui 4,9 milioni attribuibili alle spese correnti e 2,5 milioni alle spese aventi natura di partite di giro.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 97,9 milioni (con un aumento del 2,8% circa rispetto ai 95,2 milioni del 2011), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,6 milioni, con un incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 2011;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 17,9 milioni, con una diminuzione di Euro 1,9 milioni rispetto al 2011. Essi costituiscono il 9,6% di tutte le spese correnti ed il 15,1% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;



10

000069

- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 6,3 milioni (- 1,6% rispetto al 2011). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 3,3 e al 5,3%;
- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 143,4 milioni, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 10.9 milioni. Esse rappresentano il 77,4% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 1.500.000,00), quelle per la gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (€ 14.906.777,99), le spese per ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (€ 1.601.880,55), le spese connesse all'attuazione del progetto TELAEER (€ 8.513.034,98), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (€ 26.917.687,83), quelle per l'Atto esecutivo A11-01 Coordinamento – SIN (€ 22.039.961,00), le spese per l'Atto esecutivo A11-02 Organismo pagatore - SIN (€ 29.559.692,00), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (€ 22.832.114,00) e le spese per i compensi ai CAA per la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione del fascicolo aziendale (€ 15.000.000,00).
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati Euro 3.000.000,00 per la fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi DOP prodotti dalla regione Sardegna;
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 6,2 milioni, rispetto ai 4,8 milioni del 2011, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 3.808.177,58) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 2.360.919,79);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 950.000,00 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 2.919.019,64 che non corrispondono agli accertamenti di competenza, che ammontano complessivamente ad euro 2.204.414,39, in quanto alcune entrate registrate nel 2011, per l'importo di euro 714.605,25, non hanno dato luogo, nel corso dell'anno, alla corrispondente scrittura fra le uscite. A tale situazione si è posto riparo nel 2012 dopo che il predetto importo era stato accantonato nell'avanzo di amministrazione indisponibile.



11

000070

1.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2012 un incremento di 40,7 milioni di euro, influenzato principalmente dai trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera per euro 35,0 milioni, non presenti nel rendiconto 2011.

	2010		2011		2012		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2011/2010	2012/2011
ENTRATE CORRENTI (A)	1.738,6	100,0	1.499,2	100,0	1.897,4	100,0	-14,3%	+12,6%
Di cui:								
Trasferimenti Stato	168,2	96,9	119,7	79,9	118,2	62,4	-28,9%	-1,3%
Funzionamento								
Trasferimenti destinazione vincolata	-	-	5,0	3,3	38,0	20,1	-	+660,0%
Vendita beni e prestazioni di servizi	0,7	0,4	13,5	9,0	6,9	3,6	+1828,6%	-48,9%
Redditi e proventi patrimoniali	2,8	1,6	1,0	0,7	0,9	0,5	-64,3%	-10,0%
Poste correttive e compensative	0,5	0,3	1,5	1,0	25,2	13,3	+200,0%	+1.580,0%
Entrate non classificabili in altre voci	1,4	0,8	8,0	5,3	0,2	0,1	+471,4%	-97,5%
ENTRATE CORRENTI (B)	1.738,6	100,0	1.499,2	100,0	1.897,4	100,0	-14,3%	+12,6%

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 6,6 milioni di euro.

	2010		2011		2012		Variazione	Variazione
	valore	%	valore	%	valore	%	2011/2010	2012/2011
SPESA CORRENTI (A)	13,0	100,0	19,8	100,0	17,9	100,0	+52,3%	-9,6%
Di cui:								
Spese per gli Organi dell'Ente	0,6	0,3	0,4	0,2	0,6	0,3	-33,3%	+50,0%
Oneri personale	21,0	9,6	19,8	10,3	17,9	9,6	-5,7%	-9,6%
Beni e servizi	11,5	5,3	6,4	3,3	6,3	3,4	-44,3%	-1,6%
Spese per prestazioni istituzionali	169,4	77,5	154,3	80,1	143,4	77,0	-8,9%	-7,1%
Trasferimenti passivi	7,0	3,2	6,1	3,2	3,0	1,6	-12,9%	-50,8%
Oneri tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste correttive e compensative	1,4	0,6	-	-	7,9	4,2	-100%	-
Uscite non classificabili in altre voci	7,1	3,3	4,8	2,5	6,2	3,4	-32,3%	+29,2%
SPESA CORRENTI (B)	13,0	100,0	19,8	100,0	17,9	100,0	+52,3%	-9,6%
TOTALE (A+B)	13,0	100,0	19,8	100,0	17,9	100,0	+52,3%	-9,6%



12

000071

1.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2012, risultano pari ad Euro 142.206.586,92 (con un incremento del 13,7% rispetto al 2011). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2012	125.075.652,96
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	2.553.316,84
Totale residui esercizi ante 2012	122.522.336,12
Riscossioni	1.691.555,91
Residui esercizi ante 2012 (al 31.12.2012)	120.830.780,21
Residui dell'esercizio 2012	21.375.806,71
Consistenza al 31.12.2012	142.206.586,92

La situazione dei residui attivi al 31.12.2012 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 16,4 milioni di euro dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2012) per 21,4 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2011 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1,7 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 1,4%, inferiore di 7,4 punti percentuali a quello registrato nell'anno precedente;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di circa 2,6 milioni di euro.

La valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

A questo scopo sarebbe opportuno distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

In particolare euro 25.483.823,00 sono riferiti a residui attivi nei confronti dello Stato relativi ad entrate destinate al Fondo di attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (legge n. 81/2006), risalenti all'anno 2006, per le quali sarebbe opportuno verificare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'attualità del residuo, impedendone l'eventuale prescrizione.



13

000072

Relativamente, invece, al credito IVA iscritto in bilancio, tra i residui provenienti da esercizi antecedenti il 2012 per oltre 94,5 milioni di euro l'Agenzia delle Entrate, con comunicazioni in data 24 dicembre 2012, ha riconosciuto la rimborsabilità del credito, al momento, per gli anni che vanno dal 2001 al 2005, per un importo di euro 86.401.262,00, oltre a 16.484.357,81 di interessi, che sono stati iscritti in bilancio tra i residui di nuova formazione unitamente ad euro 941.477,00 risultanti a credito dall'ultima dichiarazione IVA presentata relativa all'anno 2011.

I **residui passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 116.660.224,61, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2012	137.230.492,31
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione	<u>31.422.411,28</u>
Totale residui esercizi ante 2012	105.808.081,03
Pagamenti	<u>87.042.534,84</u>
Residui esercizi ante 2012 (al 31.12.2012)	18.765.546,19
Residui dell'esercizio 2012	<u>97.894.678,42</u>
Consistenza al 31.12.2012	116.660.224,61

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2012, a 116,7 milioni di euro con un decremento del 14,9% rispetto alla consistenza iniziale di 137,2 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2012 per 97,9 milioni di euro, riferiti per 96,3 milioni di euro alle spese correnti (di cui 6,0 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 2,7 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi e 79,4 le prestazioni istituzionali), per 0,8 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 0,8 milioni di euro le partite di giro;
- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 87,0 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 82,2% (65,2% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 31,4 milioni di euro.



14

000073

Il Collegio segnala l'esigenza che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale.

1.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 di Euro 91.263.709,03.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 65.717.346,72) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 142.206.586,92) e dei residui passivi (Euro 116.660.224,61) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	72.126.653,66
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	171.899.907,41
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	178.309.214,35
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	65.717.346,72
RESIDUI ATTIVI	142.206.586,92
RESIDUI PASSIVI	116.660.224,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO	91.263.709,03

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2012, pari a circa 91,3 milioni di euro, di cui ben 82,1 vincolati, registra un incremento del 52,3% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2011 (60,0 milioni di euro).

L'incremento è determinato dal saldo positivo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (-31,4 milioni di euro) e di quelli attivi (-2,5 milioni di euro) e dall'avanzo della gestione di competenza (2,3 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:



15

000074

SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
	2010	2011	2012
Componenti strutturali	Importi	Importi	Importi
Disponibilità liquide (A)	90.529.340,64	72.126.653,66	65.717.346,72
Residui attivi (B)	134.162.386,69	125.075.652,96	142.206.586,92
Residui passivi (C)	185.213.296,78	137.230.492,31	116.660.224,61
Saldo residui (D=B-C)	-51.050.910,09	- 12.154.839,35	25.546.362,31
Totale (E=A+D)	39.478.430,55	59.971.814,312	91.263.709,03

1.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra la due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Il 2012 è stato il primo anno in cui sono stati prodotti, in maniera completamente autonoma, il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti nel D.P.R. n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del codice civile.

Particolare attenzione è stata dedicata alla riconciliazione tra i residui del rendiconto finanziario e le poste debitorie e creditorie.

Il disavanzo economico di esercizio, ammontante a € 36.368.964, tenuto conto della rilevante differenza tra valore e costi della produzione (- € 70.672.380) è stato comunque positivamente influenzato da proventi ed oneri finanziari per € 17.318.560 e da proventi ed oneri straordinari per un ammontare di € 17.630.004.

1.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2012 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003



16

000075

Esso espone un disavanzo di 36,4 milioni di Euro (-56,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012 (in milioni di euro)				
DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2011/2012	
	2011	2012	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	146,8	127,8	-19,0	-12,9
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	192,1	198,1	6,0	+3,1
DIFFERENZA	-45,3	-70,3	-25,0	-55,2
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c)	2,6	17,3	+14,7	+565,4
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (e)	64,1	17,6	-46,5	-72,5
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1,1	1,0	-0,1	-10,0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	20,3	-36,4	-56,7	-279,3

Nell'esercizio in esame aumenta l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della stessa, determinando un "margine operativo lordo" (MOL) negativo di 70,3 milioni di euro, contro i -45,3 dello scorso esercizio.

Il complessivo risultato gestionale registra un risultato negativo (36,4 milioni di euro), in quanto, a differenza del 2011, influenzato negativamente dal minore apporto del valore della produzione (- 19,0 milioni di euro) e dei proventi ed oneri straordinari (-46,5 milioni di euro).

Risultano effettuati accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri" per euro 26,8 milioni di euro di cui euro 25,5 milioni sono rappresentati dai residui attivi vantati nei confronti del MEF per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentari (legge n.81 del 2006, art. 1-bis).



17

000076

1.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 194.169.218 e passività per Euro 168.798.772, con una consistenza finale pari ad Euro 25.370.446 con una diminuzione nell'anno del 58,9%.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio una diminuzione di Euro 36.368.965 in linea con il risultato del Conto economico.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale disaggregata secondo le poste più significative:

ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali		23.958
Immobilizzazioni materiali		574.207
Immobilizzazioni finanziarie		1.521.500
Attivo circolante:	Rimanenze	9.257.371
	Residui attivi	122.853.183
	Disponibilità liquide	59.938.999
Totale attività		194.169.218
PASSIVITA'		
Debiti (residui passivi)		113.752.203
TFR – TFS		14.945.731
Fondo per rischi ed oneri		5.100.838
Ratei e risconti		35.000.000
Totale passività		168.798.772
PATRIMONIO NETTO		25.370.446

1.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2012, pari ad Euro 65.717.346,72 che è superiore per Euro 5.476.538,81 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (60.240.807,91), per le



18

000077

motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. verbale n. 182 del giorno 11 aprile 2013).

1.11 Considerazioni finali

Dall'esame del conto consuntivo è emerso che l'avanzo di fine esercizio è in gran parte indisponibile e che l'importo di euro 25.483.823,00, iscritto in conto residui sul capitolo di entrata n.116 "Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agroalimentare (legge n.81/06, art. 1-bis)", è di dubbia ed incerta riscossione.

L'eventuale mancato introito del sopra citato importo di euro 25.483.823,00 comporterebbe ripercussioni alquanto gravi sull'attività dell'Ente, in quanto il verificarsi di possibili disavanzi di competenza esporrebbe l'Ente medesimo all'applicazione delle gravose sanzioni previste dall'art.15, comma 1 bis del decreto legge n.98/2011.

Da ciò emerge l'impellente esigenza di attuare una politica rigorosa di contenimento della spesa.

Si ravvisa inoltre la necessità, anche al fine di evitare le sanzioni sopra richiamate, di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti.

Il bilancio non è stato ancora certificato dalla Società di revisione, ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

o o o

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, il Collegio ritiene che la gestione si è svolta con regolarità e con l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I riscontri di coerenza fra le risultanze delle scritture contabili con quelle riportate nel rendiconto finanziario non hanno dato luogo ad anomalie da segnalare.

Ciò premesso, tenuto conto delle risultanze delle attività complessivamente poste in essere nel corso dell'anno, ferme restando le considerazioni, le osservazioni e le prescrizioni prima formulate, il Collegio esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'ulteriore corso del conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio finanziario 2012, quale risulta dagli elaborati pervenuti e acquisiti agli atti d'ufficio.



19

000078

2. Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Ente del personale non dirigente - anno 2013.

Con nota prot. AAMU.2013.41 del 7 giugno 2013, è stata trasmessa l'ipotesi di accordo per la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente per l'anno 2013, sottoscritta in data 22 marzo 2013 dalla delegazione trattante dell'Ente e dai rappresentanti delle OO.SS., corredata delle prescritte relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Successivamente, in data 20 giugno 2013 (nota AAMU.2013.72) la sopra indicata documentazione è stata integrata dall'appendice al contratto medesimo, siglata il 18 giugno u.s., concernente l'utilizzo di euro 32.329,11 facenti parte del fondo incentivante 2011 e non corrisposti al personale in quanto ai sensi dell'art.12, comma 10 del decreto legge n.78/2010, poi abrogato dall'art.1, comma 98 della legge n.228/2010, erano stati accantonati quale TFR sull'indennità di ente.

Sulla predetta ipotesi di accordo il Collegio, ai sensi dell'articolo 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è tenuto ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Sulla base degli elementi desumibili dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria il Collegio esamina, in via preliminare, che nella costituzione del fondo sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificato ed integrato dall'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008, secondo cui a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004, ridotto del 10%;
- articolo 1, comma 191, della medesima legge n. 266, il quale stabilisce che l'ammontare complessivo degli stessi fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004;



20

000079

- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 14 giugno 2006, la quale prevede che lo stesso ammontare dei fondi 2004 può essere incrementato della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, a condizione che i relativi importi non siano già confluiti nei fondi stessi, nell'anno 2003;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 14 novembre 2008 recante istruzioni applicative delle previsioni normative di cui al predetto articolo 67 del decreto legge n.112/2008;
- articolo 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, fermo restando che il medesimo importo deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la variazione percentuale in diminuzione da applicare al fondo relativo al 2010 è quella risultante dal confronto della consistenza media di personale determinata al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno rispetto a quella dell'anno precedente (Cfr. circolare MEF - RGS n. 12 del 15 aprile 2011);
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 concernente gli schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 - sexies, decreto legislativo n. 165 del 2001).

Costituzione del fondo

L'importo totale del fondo relativo al personale non dirigente certificato dal Collegio per l'anno 2004 (euro 4.494.588,56) ridotto del 10% ammonta complessivamente ad euro **4.045.129,70**. Aggiungendo a tale importo le somme relative ai *rinnovi contrattuali*, pari a complessivi euro **182.352,09**, alla *retribuzione individuale di anzianità* del personale cessato dal servizio negli anni 2005 – 2009, pari ad euro **85.581,86** e diminuendolo di euro **240.505,41** ai sensi del citato art.9, comma 2 bis del decreto legge n.78/2010, l'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2012 risulta previsto come da sottostante prospetto, essendo stimata la media del personale in servizio nell'anno 2013 inferiore di 15 unità rispetto a quella dell'anno 2010: